



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014/0001 di Reg.

Seduta del 21/01/2014

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DEL COMUNE DI PADOVA. APPROVAZIONE.

L'anno 2014, il giorno ventuno del mese di gennaio alle ore 18.15, convocato su determinazione della Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico, in seduta di seconda convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

| N. | NOME E COGNOME | N. | NOME E COGNOME | |
|-----|------------------------------|-----|--------------------|----|
| 01. | CESARO PAOLO | 21. | BUSATO ANDREA | A |
| 02. | BERNO GIANNI | 22. | TREVISAN RENATA | |
| 03. | CUSUMANO VINCENZO | 23. | OSTANEL ELENA | |
| 04. | TISO NEREO | 24. | RUFFINI DANIELA | |
| 05. | CAVAZZANA PAOLO | 25. | MARIN MARCO | A |
| 06. | EVGHENIE NONA | 26. | BORDIN ROCCO | |
| 07. | BOSELLI ANNA DETTA MILVIA | 27. | AVRUSCIO GIAMPIERO | |
| 08. | GIOTTO PAOLO | 28. | SALMASO ALBERTO | |
| 09. | BARZON ANNA | 29. | FORESTA ANTONIO | |
| 10. | TOSO CRISTINA | 30. | CAVATTON MATTEO | |
| 11. | GAUDENZIO GIANLUCA | 31. | GRIGOLETTO STEFANO | |
| 12. | PISANI GIULIANO | 32. | CRUCIATO ROBERTO | |
| 13. | LINCETTO PAOLA | 33. | MARCHIORO FILIPPO | |
| 14. | DALLA BARBA BEATRICE | 34. | MAZZETTO MARIELLA | |
| 15. | RIGOBELLO AUTIZI M. BEATRICE | 35. | VENULEO MARIO | Ag |
| 16. | CARRARO MASSIMO | 36. | LITTAME' LUCA | |
| 17. | SCAPIN FABIO | 37. | PASQUALETTO CARLO | A |
| 18. | ERCOLIN LEO | 38. | CAVALLA GREGORIO | |
| 19. | TONIATO MICHELE | 39. | ALIPRANDI VITTORIO | Ag |
| 20. | DI MARIA FEDERICA | 40. | TERRANOVA ORESTE | |

e pertanto complessivamente presenti n. 29 e assenti n. 11 componenti del Consiglio.

Sono presenti:

Il Vice Sindaco ROSSI IVO

e gli Assessori

DI MASI GIOVANNI BATTISTA

MANCIN MARINA

BOLDRIN LUISA

COLASIO ANDREA

VERLATO FABIO

PIRON CLAUDIO

CARRAI MARCO

CLAI SILVIA

DALLA VECCHIA MARTA

MICALIZZI ANDREA

ZAMPIERI UMBERTO

A

A

Ag

E' presente la Presidente della Commissione per la rappresentanza dei cittadini stranieri: Egi Cenolli.

Presiede: Il Vice Presidente del Consiglio Giampiero Avruscio

Partecipa: Il Segretario Generale Mariano Nieddu

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Lincetto Paola

2) Salmaso Alberto

Il Vice Presidente Avruscio pone in discussione l'argomento iscritto al n. 56 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Dalla Vecchia, la quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

Signori Consiglieri,

Il Regolamento dei Contratti attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione consiliare n. 53 del 12 maggio 2008. In questo frattempo, le modifiche intervenute alla legislazione sono state significative, basti pensare all'approvazione del regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Oltre a questo è inoltre emersa l'opportunità di rivedere il Regolamento dei Contratti non solo sfrondandolo ulteriormente, come già fatto nella precedente revisione, dalle parti ridondanti perché già contenute nella normativa di riferimento, ma anche e soprattutto tenendo conto dei più consolidati orientamenti giurisprudenziali, in modo da renderlo sempre più uno strumento operativo efficace e aggiornato per l'operatore tecnico e amministrativo.

Proseguendo nella linea di innovazione già tracciata, è stata quindi compiuta una revisione globale delle norme del Regolamento dei Contratti, procedendo anche, laddove necessario, a un riordino logico-sistematico delle disposizioni in modo da fornire maggiore chiarezza anche espositiva.

Come già in occasione dell'ultima modifica al Regolamento dei Contratti, principio informatore di questa opera di revisione, effettuata dal Settore Amm.vo LL.PP. e Appalti e sottoposta alla valutazione preventiva di tutti i Settori comunali, è rimasto infatti quello di ottenere un testo che eviti, laddove non ritenuto necessario per una completezza d'esposizione e per un'utilità pratica di compendio normativo, di ripetere il disposto delle altre fonti normative. Il contenuto è quindi formato da norme di natura prettamente regolamentare, utili a fornire un valido supporto a chi deve quotidianamente operare nell'ambito dei contratti dell'Amministrazione. È stato rivisto e aggiornato con particolare attenzione l'insieme delle norme relative ai lavori, servizi e forniture da affidarsi in economia – che per numero e quantità rappresentano una consistente parte degli affidamenti comunali e più degli altri necessitano di una puntuale regolamentazione vista la sommarietà delle disposizioni legislative al riguardo e il carattere nevralgico di tali affidamenti – nonché la parte relativa alla formazione e all'attività delle commissioni giudicatrici, sempre delicata perché appartenente a una materia oggetto di continue rivisitazioni giurisprudenziali. La revisione ha richiesto un lungo lavoro di affinamento e precisione non soltanto per la complessità e delicatezza della materia, ma anche per il continuo profluvio normativo e giurisprudenziale che ha reso necessarie modificazioni e interventi sino all'ultimo istante utile.

Gli ultimi anni hanno visto emergere sempre più le procedure di acquisizione di beni e servizi mediante il ricorso ai mercati elettronici. Ciò allo scopo di ottenere una riduzione complessiva della spesa pubblica, oltre che di favorire i principi di trasparenza, rotazione e buona amministrazione. Tenuto conto di questo e della normativa intervenuta, una delle più incisive modificazioni del Regolamento dei Contratti è proprio quella al Titolo II, che riguarda le procedure di acquisto di beni e servizi con tali modalità. Rendere sempre più ampio e ben strutturato il ricorso alle suddette procedure consentirà un'ottimizzazione delle risorse comunali con un risparmio derivante non da una perdita di qualità dei prodotti, ma dallo sfruttamento delle metodiche proprie di questo nuovo ed efficiente modo di effettuare il confronto competitivo tra le realtà economiche e imprenditoriali.

I limiti quantitativi per gli affidamenti sono stati adeguati ai mutamenti normativi intervenuti ed è stata mantenuta, per comodità operativa, la norma di adeguamento automatico (ora portata, proprio perché di carattere generale, all'art. 1, comma 5) alle diverse soglie che dovessero essere introdotte da una normativa di rango superiore successivamente intervenuta.

Tra le modifiche di dettaglio, è il caso di segnalare la cassazione del vecchio art. 12 che disponeva il divieto di rinnovo dei contratti. L'eliminazione di tale articolo è stata suggerita dal più recente orientamento giurisprudenziale del Consiglio di Stato che ha riconosciuto come possibile un rinnovo espresso dei contratti in essere purché tale facoltà sia stata prevista nel bando originario di affidamento, con gara di evidenza pubblica, del contratto medesimo e purché sia svolta non solo una valutazione positiva dell'attività svolta dal contraente, ma anche una compiuta e attuale (al momento del potenziale rinnovo) valutazione sulla convenienza economica di procedere al rinnovo. Come si vede, non si tratta di un'apertura generalizzata e *sic et simpliciter* al rinnovo dei contratti, visto comunque come eventualità marginale ed

eccezionale rispetto all'indizione di una nuova gara, ma è una posizione tale da innovare la precedente, che vedeva dottrina e giurisprudenza ferme nel chiudere la possibilità a ogni tipo di rinnovo. Pertanto, senza che questo significhi un *favor* al rinnovo dei contratti (che invece, come detto, è ipotesi comunque eccezionale), non era più possibile mantenere un divieto reciso e netto non più supportato in quei termini dalla giurisprudenza. Sarà cura dei dirigenti responsabili tenere conto della nuova situazione senza abusare della possibilità di rinnovare i contratti, anche in considerazione della responsabilità che da tale abuso deriverebbe sotto diversi profili. Da segnalare anche l'eliminazione del vecchio art. 7 relativo ai cosiddetti "contratti aperti", espunti dall'ordinamento vigente in seguito all'eliminazione dal citato D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, sostitutivo del D.P.R. 554/1999 che ne aveva introdotto la figura. È stato però inserito l'art. 10, relativo ai cosiddetti "accordi quadro" (previsti all'art. 59 del codice dei contratti pubblici), che per tipologia e modalità, pur non sovrapponendosi ai contratti aperti, possono in determinati casi rispondere alle medesime necessità.

Il testo che si sottopone all'approvazione, quindi, vuole essere una completa trattazione applicativa della materia, effettuandone, per quel che concerne l'attività comunale, un aggiornamento e un adeguamento normativo nell'ottica di un approccio pratico e applicativo.

La presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) l'approvazione di un nuovo Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune secondo il testo allegato, che va integralmente a sostituire il precedente Regolamento dei contratti, approvato come da premesse;
- 2) il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.

delibera

altresì, attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa.

17/12/2013

Il Capo Settore Amministrativo LL.PP. e
Appalti
Paolo Castellani

- 2) Visto: la delibera non presenta aspetti contabili.

17/12/2013

Il Funzionario con P.O. delegato
Maurizio Cardin

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità.

17/12/2013

Il Vice Segretario Generale
Giampaolo Negrin

Il Vice Presidente dichiara aperta la discussione.

Entra il Consigliere Gaudenzio – presenti 30 componenti del Consiglio.

Nessuno avendo chiesto di parlare, il Vice Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la suesposta proposta.

Con l'assistenza degli scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 30

Voti favorevoli n. 19

Astenuti n. 5 (Marchioro, Avruscio, Bordin, Cavatton, Littamè)

Non votanti n. 6 (Foresta, Cavalla, Cavazzana, Grigoletto, Salmaso e Ruffini)

Il Vice Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giampiero Avruscio

IL SEGRETARIO GENERALE
Mariano Nieddu

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 24/01/2014 al 07/02/2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Mariano Nieddu

E' divenuta ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 il giorno 03/02/2014.

IL CAPO SETTORE SS.II. e AA.GG.
Michele Guerra
